

LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

*(Relazione prevista dagli articoli 40, comma 2, e 65, comma 3,
del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
dell'Università per Stranieri di Perugia)*

PREMESSA: Riferimenti normativi

La fonte normativa che prevede una relazione di accompagnamento del Nucleo di Valutazione al bilancio consuntivo 2017, trova fondamento nell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", in particolare al comma 21 «[...] All'uopo le università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono» e al comma 22 «Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente».

Questa norma, ripresa nell'articolo 65 del *Regolamento di amministrazione e contabilità* dell'Università per Stranieri di Perugia, prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi «[...] anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa [...]. Il Nucleo redige annualmente una relazione da allegare ai documenti contabili consuntivi».

Per la stesura di tale relazione il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti documenti:

- Bilancio Unico di Ateneo 2017 redatto in regime di contabilità economico-patrimoniale - Relazione di accompagnamento;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Verbale n. 63 del 30/05/2018)
- Decreto Ministeriale n. 610 del 9 agosto 2017: sui Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), quota premiale e intervento perequativo per l'anno 2017;
- Decreto Ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017: sui Criteri della seconda assegnazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2017;
- Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 614: su criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017;
- D.M. 635/2016 "Linee Generali d'Indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Decreto del fare", convertito nella legge 98/2013;
- Risultati della VQR 2011-2014 elaborati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) resi pubblici il 22 febbraio 2017.

LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli Atenei per il finanziamento delle spese correnti.

La legge 9 gennaio 2009, n. 1, art. 2, ha introdotto misure specifiche per la qualità del sistema universitario e, al fine di «promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse», ha previsto che una quota non inferiore al 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario sia ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Inoltre, con il DL 69/2013 ("Decreto del Fare") è stato disposto che, a partire dal 2014, la quota premiale non possa essere inferiore al 16% delle risorse complessive, per il 2015, al 18% e, per il 2016, del 20% del FFO complessivo. Il MIUR, con il Decreto Ministeriale n. 610 del 9 agosto 2017, ha determinato nella percentuale del 22% circa la quota delle risorse disponibili da assegnare alle università su base premiale, pari a € 1.535.600.000¹ e con Decreto Ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017 ha integrato tale quota premiale con ulteriori € 40.095.000².

La quota premiale è stata determinata, anche per gli Istituti a ordinamento speciale, di cui all'art. 1, lettera a) e b) del DM 700/2013, per:

- a) il 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014);
- b) il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento;
- c) il 20% in base alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 dell' 8 agosto 2016.

I predetti criteri sono variati rispetto a quelli dell'anno precedente, stabiliti nel DM 998/2016: in particolare il peso della VQR 2011-2014 è passato dal 65% al 60% ed è stato introdotto il nuovo criterio "valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei", che ha un peso del 20%, in luogo dei due precedenti criteri "risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale" (7%), "risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU" (8%) .

Per quanto specificamente riguarda il criterio della "valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei", il DM 635/2016 ha previsto che *"una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario ovvero del contributo di cui alla L. n. 243/1991 è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli riportati nell'allegato 2 e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3)"*; ha inoltre previsto che ogni Ateneo individuasse, ai fini del finanziamento, due dei predetti gruppi e un indicatore per ciascuno di essi tra quelli proposti nel successivo DM 2844/2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635".

L'Università per Stranieri di Perugia ha scelto i seguenti due indicatori:

- Gruppo 1 - D_1_1 Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
- Gruppo 3 - D_3_1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

¹ Cfr. art. 3, Decreto Ministeriale 9 agosto 2017 n. 610
<http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/DM+610+del+9+agosto+2017+-+FFO+2017.pdf/76012d8d-e22a-4457-94c4-fcb22b81faa?version=1.0>

² Cfr. All. 1 al Decreto Ministeriale 29 dicembre 2017 n. www.miur.gov.it

A seguito della scelta effettuata da ciascun Ateneo di due dei tre gruppi sopra citati, il MIUR ha suddiviso gli Atenei in tre "gruppi": A (Didattica e Ricerca) B (Ricerca e Internazionalizzazione) e C (Didattica e Internazionalizzazione). L'Università per Stranieri di Perugia è stata inserita nel "gruppo" B che comprende, complessivamente, 29 Atenei³.

Il "budget" disponibile a livello di Sistema universitario, ovvero il 20% della quota premiale del FFO 2017 dedicato alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", pari a € 301.684.650, è stato ripartito fra i tre "gruppi" in base al peso percentuale che ciascuno di essi ha rispetto alla quota «costo standard» dell' FFO 2016⁴.

Le risorse effettivamente assegnate a ciascun Ateneo con il FFO 2017 sono state calcolate in base alla performance «in termini di variazioni di risultato» di ciascuno dei due indicatori all'interno del "gruppo" di riferimento.

In particolare, ciascun indicatore di Ateneo è stato preventivamente standardizzato in modo tale che la variabilità media nazionale (μ), misurata attraverso la deviazione standard (σ), sia sempre pari a 1. La variazione annuale dell'indicatore del singolo Ateneo è stata comunque sempre compresa nell'intervallo [0 - 0,5]⁵.

Applicando la metodologia descritta, le risorse a disposizione di ogni "gruppo" sono state ripartite in proporzione al prodotto tra:

- il peso del costo standard dell'Ateneo nell'anno 2016 («costo standard»), rispetto al peso totale degli Atenei che hanno scelto lo stesso "gruppo";
- coefficiente $K = 1 + \text{media}(\Delta + \epsilon)$

% premiale ateneo = % costo standard 2016 x K

- Δ = variazioni di risultato degli indicatori standardizzati, comunque ricomprese nell'intervallo [0 - 0,5].
- ϵ = correttivo territoriale

Con riferimento all'indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo), l'Università per Stranieri di Perugia, pur con risultati inferiori alla media nazionale nei due anni di riferimento ha comunque ottenuto un miglioramento, da 1,8 a 2,1, che in termini standardizzati è risultato pari a 0,7 che il MIUR ha ridotto a 0,5 in base alla metodologia descritta:

Gruppo	ATENEIO	Indicatori				Indicatori standardizzati					
		I 2016/17	I 2017/18	μ (media)	σ (dev. std.)	A) 2016 STD	B) 2017 STD	(B-A) DIFF STD	Δ	ϵ	$\Delta + \epsilon$
B	Stranieri di PERUGIA	1,8	2,1	2,74951	0,43815	-2,16708	-1,48239	0,7	0,5	0,1	0,6

³ Raggruppamento B): "Ca' Foscari" VENEZIA, "L'Orientale" di NAPOLI, "Parthenope" di NAPOLI, BERGAMO, BOLOGNA, CAGLIARI, CASSINO e LAZIO MERIDIONALE, CHIETI-PESCARA, Università della CALABRIA, FERRARA, FOGGIA, GENOVA, I.U.S.S. – PAVIA, MESSINA, MILANO-BICOCCA, MOLISE, PADOVA, PAVIA, PISA, Politecnica delle MARCHE, ROMA "Foro Italico", Scuola IMT – LUCCA, Scuola Normale Superiore di PISA, Scuola Superiore Sant'Anna, Seconda Univ. NAPOLI, SISSA – TRIESTE, **Stranieri di PERUGIA**, TRIESTE, URBINO "Carlo BO".

⁴ Il peso percentuale per ciascun "gruppo" è stato ottenuto sommando il peso percentuale di ciascun ateneo facente parte del "gruppo" medesimo.

⁵ Il MIUR ha calcolato, per ciascun indicatore e per ciascun Ateneo, sia il valore medio (μ), dell'indicatore nei due anni confrontati, sia la deviazione standard (σ), e ha standardizzato i valori ottenuti sottraendo la media a livello nazionale e dividendo per la deviazione standard. Calcolata a livello nazionale Sono stati così ottenuti, per ciascuno dei due indicatori scelti da ogni Ateneo, due indicatori standardizzati, uno per il 2016 e uno per il 2017, e loro differenza, 2017 versus 2016, è stata ricondotta all'intervallo [0 - 0,5]: In particolare, se la variazione standardizzata è risultata negativa è stata aumentata a "0", mentre se la variazione è stata maggiore di "0,5" è stata diminuita a "0,5" Al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto che possono incidere sui risultati conseguiti dagli Atenei, alle variazioni di risultato, qualora maggiori di zero, è stato aggiunto un valore, il correttivo territoriale ϵ , pari a 0,0 per gli Atenei aventi sede nel Nord Italia, 0,1 per gli Atenei aventi sede nel Centro Italia e 0,2 per le Università aventi sede nel Sud Italia e nelle Isole.

Per quanto riguarda la "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", si rileva che l'indicatore nell'anno solare 2016 ha subito una diminuzione di 0,01381.

Gruppo	ATENEO	Indicatori				Indicatori standardizzati			Δ	ϵ	$\Delta + \epsilon$
		A.S. 2015	A.S. 2016	μ (media)	σ (dev. std.)	A) 2016 STD	B) 2017 STD	(B-A) DIFF STD			
B	Stranieri di PERUGIA	0,07446	0,06065	0,011599	0,01224	4,77834	3,64977	-1,12857	0,00000	0,00000	0,00000

Infine, una quota pari a € 145.000.000 è stata assegnata alle Università a fini perequativi.

Il richiamato DM 610/17 ha previsto che al fine di assicurare la sostenibilità dei singoli bilanci di ciascun Ateneo venga contenuta l'assegnazione dell'FFO spettante alle università, per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo, nel caso di una riduzione nella misura massima del -2,5%, nel caso di un incremento nella misura massima del +2,5%, rispetto all'anno precedente.

Il Nucleo di Valutazione, visti i risultati ottenuti nell'anno 2017 per la valorizzazione dell'autonomia responsabile, invita gli Organi di governo dell'Ateneo a porre in essere interventi monitorabili e verificabili per migliorare le performance della didattica e della ricerca sia in vista delle prossime assegnazioni, ovvero dall'anno 2019, della quota premiale del FFO, sia considerato che il 2018 è l'ultimo anno della programmazione triennale ministeriale 2016-2018.

Si riporta, qui di seguito, l'allegato 1 al DM 610/2017 "QUOTA PREMIALE FFO 2017 – Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla legge 9 gennaio 2001, n. 1".

L'importo di € 1.535.600.000, di cui € 1.517.870.000 tra le Università e € 17.730.000 tra le Scuole Superiori ad ordinamento speciale*, viene ripartito secondo i seguenti criteri.

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Qualità della Ricerca	A	<p>Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi:</p> <p>IRFS = (85% IRAS1 x K_a + 7,5% x IRAS3 + 7,5% x IRAS4)</p> <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> IRAS 1 = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo. $K_a = \frac{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2004 - 2010}}{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2011 - 2014}}$ <p>I valori del coefficiente K vengono a tal fine fissati in:</p> $K_a = 1 \text{ se } K_a \leq 1$ $K_a = K_a \text{ se } 1 < K_a \leq 1,03$ $K_a = 1,03 \text{ se } K_a > 1,03$ <ul style="list-style-type: none"> IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca. IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. 	60%	<p>€ 910.722.000</p> <p>€ 10.638.000*</p>
Politiche di reclutamento	B	<p>Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel triennio 2014 – 2016, pari al valore di IRAS 2 PO_14_16.</p> <p>Dove:</p> <p>IRAS 2 PO_14_16= Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2014, 2015 e 2016 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore.</p> <p>L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione le seguenti variabili qualitative e quantitative</p> <p>Variabile qualitativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione relativa ai prodotti attesi; per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell'ateneo di cui alla lettera a); <p>Variabile quantitativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2014 - 2016. <p>NUOVI INGRESSI NELL'ORGANICO DELL'ATENEO: PO = 1; PA = 0,7; RU = 0,5; Professori ex art. 1, comma 12, L. 230/05 = 0,5.</p> <p>PASSAGGI DI QUALIFICA INTERNI ALL'ATENEO: da PA a PO = 0,3; da RU a PA = 0,2; da RU a PO = 0,5.</p>	20%	<p>€ 303.574.000</p> <p>€ 3.546.000*</p>
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei	C	<p>Secondo quanto previsto all'art. 5 e al relativo allegato 2 del DM n. 635 del 8 agosto 2016. Nello specifico saranno misurate le variazioni di risultato dei 2 Indicatori scelti da ogni ateneo rispetto agli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ambiente di ricerca; qualità della didattica; strategie di internazionalizzazione. <p>Le variazioni sono quantificate rispetto agli indicatori preventivamente standardizzati in modo tale che:</p> <ol style="list-style-type: none"> la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia sempre pari a 1; la variazione annuale dell'indicatore del singolo Ateneo sia comunque compresa nell'intervallo [0 – 0,5]. <p>Al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto alle sopraindicate variazioni di risultato, qualora maggiori di zero, si aggiunge un valore pari a 0,1 per le Università aventi sede nel Centro Italia e pari a 0,2 per le Università aventi sede nel Sud e nelle Isole.</p> <p>Il peso dimensionale di ogni ateneo è pari all'incidenza percentuale sull'FFO 2016 del costo standard; per le Istituzioni ad ordinamento speciale il suddetto peso è pari all'incidenza percentuale della quota base dell'FFO 2016.</p>	20%	<p>€ 303.574.000</p> <p>€ 3.546.000*</p>
TOTALE			100%	€ 1.535.600.000

Si riporta, qui di seguito, l'allegato 1 al DM n. 1049/2017 "Integrazione quota premiale FFO 2017 - Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla legge 9 gennaio 2001, n.1."

"L'importo di € 40.552.000, di cui € 40.095.000 tra le Università e € 457.000 tra le Scuole Superiori ad ordinamento speciale, viene ripartito, al netto delle compensazioni a parziale rettifica alle assegnazioni già disposte agli Atenei ai sensi dell'art. 3, lettera c) "Valorizzazione autonomia responsabile" del DM n. 610/2017, secondo i seguenti criteri".

Dimensione	Indicatore	Descrizione
Qualità della Ricerca	A	<p>Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi:</p> <p>$IRFS = (85\% \times IRAS1 \times K_a + 7,5\% \times IRAS3 + 7,5\% \times IRAS4)$</p> <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> IRAS 1 = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo. <p>$K_a = \frac{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2004 - 2010}}{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2011 - 2014}}$</p> <p>I valori del coefficiente K vengono a tal fine fissati in:</p> <p>$K_a = 1$ se $K_e \leq 1$ $K_a = K_e$ se $1 < K_e \leq 1,03$ $K_a = 1,03$ se $K_e > 1,03$</p> <ul style="list-style-type: none"> IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca. IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.

Con riferimento all'Università per Stranieri di Perugia, il Nucleo di Valutazione, esaminate le tabelle n. 2⁶, n. 4⁷ e n. 5⁸ allegate al D.M. 610/2017, rileva, rispetto all'anno precedente, una minore assegnazione relativa alle politiche di reclutamento pari a € 301.856 mentre risulta un'assegnazione di € 731.371 relativa alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei".

LA RIGIDITÀ DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Dai documenti di bilancio presi in esame emerge che il conto economico 2017 si è chiuso con un risultato di esercizio positivo pari a € **1.821.123** (€ 1.987.242 nel 2016). Il quadro riassuntivo delle disponibilità liquide al 31/12/2017 evidenzia una variazione positiva di € **3.586.918**.

Nello specifico, rispetto al 2016:

- i proventi propri sono diminuiti con riferimento ai corsi di lingua ordinari (€ -215.685) e ai corsi di aggiornamento (€ -61.348), mentre sono aumentati i ricavi derivanti dall'attività di certificazione linguistica (€ 271.573);
- i proventi derivanti da contributi sono diminuiti complessivamente di € 25.341 per effetto di una contrazione delle risorse derivanti dal MIUR e da altre amministrazioni centrali (€ -273.005), compreso il Ministero degli Affari Esteri (MAE), non interamente compensata dall'incremento dei finanziamenti derivanti da soggetti privati, in particolare dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

⁶ "FFO: Quadro assegnazione quota base, quota premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti
<http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/Tabella+2++FFO+2017++quadro+generale.pdf/c503d16c-4251-4c5f-802a-7b24e7cee227?version=1.0>

⁷ "QUOTA PREMIALE FFO 2017

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/Tabella+4++FFO+2017++quota+premiabile.pdf/11f6f2bf-a261-44ee-9228-ee2d9fa8d4e1?version=1.0v>

⁸ INTERVENTO PEREQUATIVO FFO 2017

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/Tabella+5++FFO+2017++intervento+perequativo.pdf/90d691d8-402b-4990-99a2-1ea1b055b0b1?version=1.0>

- i costi operativi sono rimasti sostanzialmente invariati (+ € 14.802). Con riferimento alle spese di personale si rileva un incremento € 71.501 derivante da maggiori costi per personale docente e ricercatore (€ 162.242) ed esperti linguistici (€ 68.737) e riduzioni per docenti di lingua, comandati e incaricati (€ -131.298) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo (€ -73.115).

Il Nucleo, vista l'ulteriore riduzione dei finanziamenti MAE per borse di studio (317 borse di studio nel 2017, a fronte di 553 nel 2016 e di 770 nel 2015), ribadisce quanto segnalato lo scorso anno circa l'opportunità di un intervento diretto dell'Ateneo, in misura maggiore rispetto a quanto già stanziato, a favore di tali tipologie di borse.

Tabella 1 - Disponibilità liquide

(valori in euro)

Descrizione	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
C/C BANCARIO	10.248.069,85	3.586.917,98	13.834.987,83
Totale	10.248.069,85	3.586.917,98	13.834.987,83

(valori in euro)

Fondo di cassa al 31/12/2016	10.248.069,85
Ordinativi di incasso trasmessi dall'Ateneo	30.374.396,89
Ordinativi di incasso incassati	30.374.396,89
Totale (1)	40.622.466,74
Ordinativi di pagamento trasmessi dall'Ateneo	26.787.478,91
Ordinativi di pagamento pagati	26.787.478,91
Totale (2)	26.787.478,91
Fondi a disposizione dell'Ateneo (1)-(2)	13.834.987,83

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017.

Tabella 2 - Dinamica delle spese per il personale

Voci di costo	Anni				Trend
	2014	2015	2016	2017	
Costi del personale per ricerca e didattica	7.390.873	7.565.865	6.975.186	7.185.517	
Personale docente e ricercatore	4.045.680	4.334.298	4.102.715	4.271.542	
Docenti di lingua e cultura italiana	1.143.475	981.268	820.915	679.828	
Docenti comandati e incaricati	178.232	168.943	145.951	97.357	
Esperti linguistici	1.630.136	1.594.224	1.470.802	1.545.002	
Docenti a contratto	155.238	179.829	258.047	343.579	
Collaborazioni scientifiche	119.795	113.958	114.866	143.986	
Incentivazione impegno didattico	118.318	193.344	61.890	104.222	
Costi del personale dirigente e T-A	6.629.196	6.242.677	6.157.599	5.971.028	
Personale dirigente e T-A di ruolo e non	5.541.666	5.234.853	5.236.788	5.076.791	
Personale comandato	34.397	46.488	49.307	64.484	
Trattamento accessorio personale T-A	835.204	788.587	671.405	624.545	
Altri costi del personale	217.929	172.749	200.099	205.209	
Totale	14.020.069	12.800.718	13.132.785	13.156.545	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

Nota: nel Bilancio consuntivo 2017 l'importo relativo all'"incentivazione impegno didattico" è stato inserito nella voce "altri costi specifici".

Tabella 3 - Dinamica delle spese per il personale (composizione %)

Voci di costo	Anni				Trend
	2014	2015	2016	2017	
Costi del personale per ricerca e didattica	52,7%	59,1%	53,1%	54,6%	
<i>Personale docente e ricercatore</i>	28,9%	33,9%	31,2%	32,5%	
<i>Docenti di lingua e cultura italiana</i>	8,2%	7,7%	6,3%	5,2%	
<i>Docenti comandati e incaricati</i>	1,3%	1,3%	1,1%	0,7%	
<i>Esperti linguistici</i>	11,6%	12,5%	11,2%	11,7%	
<i>Docenti a contratto</i>	1,1%	1,4%	2,0%	2,6%	
<i>Collaborazioni scientifiche</i>	0,9%	0,9%	0,9%	1,1%	
<i>Incentivazione impegno didattico</i>	0,8%	1,5%	0,5%	0,8%	
Costi del personale dirigente e T-A	47,3%	48,8%	46,9%	45,4%	
<i>Personale dirigente e T-A di ruolo e non</i>	39,5%	40,9%	39,9%	38,6%	
<i>Personale comandato</i>	0,2%	0,4%	0,4%	0,5%	
<i>Trattamento accessorio personale T-A</i>	6,0%	6,2%	5,1%	4,7%	
<i>Altri costi del personale</i>	1,6%	1,3%	1,5%	1,6%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

Considerando le tipologie di spesa per il personale riferite al 2017, il Nucleo rileva che, pur permanendo elevata l'incidenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo (45,7% del totale nel 2017), è in atto un'inversione di tendenza che si auspica prosegua anche nei prossimi anni.

Tabella 4 - Dinamica del personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA

Tipologia di personale	Anni						Previsioni		Trend
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019*	
Ordinari	10	10	10	11	13	12	10	10	
Associati	19	19	26	25	23	27	26	26	
Ricercatori	35	34	24	22	24	18	18	17	
Totale docenti e ricercatori	64	63	60	58	60	57	54	53	
Docenti di Lingua e cultura italiana	28	28	22	19	16	14	14	13	
Docenti comandati L. 204/1992	3	3	2	2	1	1	1	1	
Docenti incaricati L. 204/1992	2	2	2	2	1	1	1	1	
CEL	89	79	51	52	42	40	40	40	
Totale DLCI/CEL	122	112	77	75	60	56	56	55	
Personale T-A	161	158	158	156	150	149	146	143	
TOTALE	347	333	295	289	270	262	256	251	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

Tabella 5 - Dinamica del personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA (composizione %)

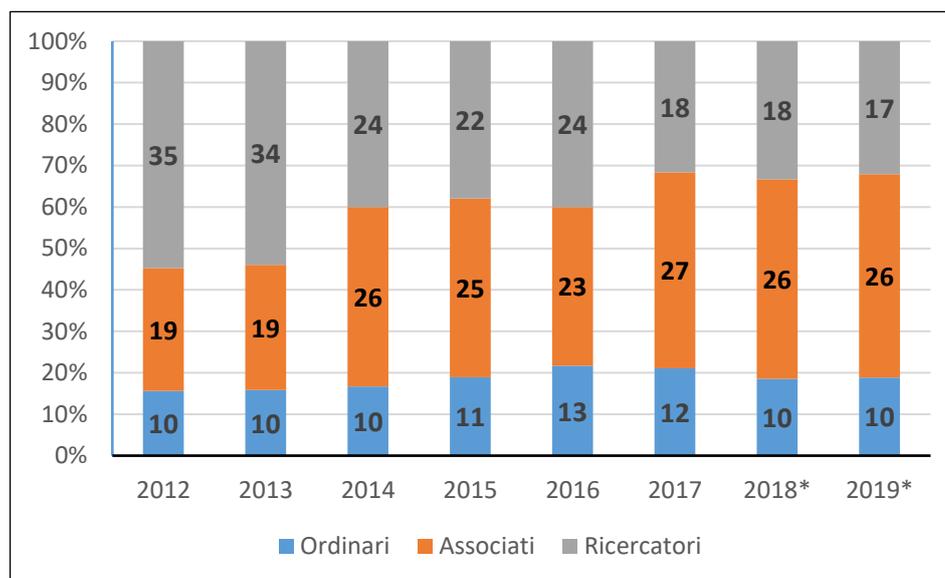
Tipologia di personale	Anni						Previsioni		Trend
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019*	
Ordinari	2,9%	3,0%	3,4%	3,8%	4,8%	4,6%	3,9%	4,0%	
Associati	5,5%	5,7%	8,8%	8,7%	8,5%	10,3%	10,2%	10,4%	
Ricercatori	10,1%	10,2%	8,1%	7,6%	8,9%	6,9%	7,0%	6,8%	
Totale docenti e ricercatori	18,4%	18,9%	20,3%	20,1%	22,2%	21,8%	21,1%	21,1%	
Docenti di Lingua e cultura italiana	8,1%	8,4%	7,5%	6,6%	5,9%	5,3%	5,5%	5,2%	
Docenti comandati L. 204/1992	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	
Docenti incaricati L. 204/1992	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	
CEL	25,6%	23,7%	17,3%	18,0%	15,6%	15,3%	15,6%	15,9%	
Totale DLCI/CEL	35,2%	33,6%	26,1%	26,0%	22,2%	21,4%	21,9%	21,9%	
Personale T-A	46,4%	47,4%	53,6%	54,0%	55,6%	56,9%	57,0%	57,0%	
TOTALE	100,0%								

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

Con riferimento alla componente docente, il confronto con il 2016 fa emergere che nel 2017 si è verificata una diminuzione di una unità fra i professori ordinari, scesi da 13 a 12, che si attesteranno a 10 unità dal 2018 secondo le previsioni dell'amministrazione. I professori associati sono aumentati da 23 a 27 e diminuiranno a 26 nei prossimi due anni, mentre i ricercatori sono diminuiti da 24 a 18 e si prevede diminuiranno a 17 nel 2019.

In base alle evidenze descritte e avendo rilevato che le entrate della quota premiale del FFO 2017 derivanti dalle "Politiche di reclutamento" si sono attestate a € 433.641 rispetto ai € 735.498 del 2016, il Nucleo ribadisce quanto segnalato lo scorso anno circa la necessità di proseguire nell'utilizzo mirato dei punti organico disponibili, funzionali a un'attenta politica di reclutamento (che incide per il 20% sulla quota premiale di FFO), soprattutto nelle figure dei ricercatori per una strategia virtuosa di ricambio, e di progressione interna per la componente docente, con il fine di migliorare ulteriormente la qualità della didattica e della ricerca e contribuire alla crescita scientifica, culturale ed economica dell'Università per Stranieri di Perugia.

Figura 1 - Composizione % del personale (docenti e ricercatori)



Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

*Previsioni per gli anni 2018 e 2019

Tabella 6 - Dinamica e composizione strutturale del personale

Anni	PO	PA	Ric	DLCI	CEL	TA	TOTALE
2012	10	19	35	33	89	161	347
2013	10	19	34	33	79	158	333
2014	10	26	24	26	51	157	294
2015	11	25	22	23	52	156	289
2016	13	23	24	18	42	150	270
2017	12	27	18	16	40	149	262
2018*	10	26	18	16	40	146	256
2019*	10	26	17	15	40	143	251

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio Consuntivo 2017 e Bilanci consuntivi anni precedenti.

Il Nucleo rileva, altresì, che anche nel 2017 permangono le criticità dell'Ateneo riguardanti la capacità di autofinanziarsi, la dipendenza dei proventi dei corsi di lingua principalmente da un'area geografica specifica (Asia Orientale), alla significativa riduzione complessiva dell'attività progettuale e alla scarsa attrattività di finanziamenti esterni.

Il Nucleo di Valutazione rileva, inoltre, che l'Ateneo non risulta nell'“Elenco dei dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza”, pubblicato dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, commi 314-337 della legge 232/2016, e non ha, quindi, potuto neppure concorrere al finanziamento.

Il Nucleo di Valutazione auspica, inoltre, che le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) siano attive:

- nel campo della ricerca, monitorando costantemente da un lato la produttività scientifica sia in termini quantitativi che qualitativi, dall'altro il miglioramento dell'ambiente di ricerca e degli indicatori considerati strategici dall'Ateneo,
- nel campo della didattica in modo che efficaci azioni consentano di invertire la tendenza negativa relativa all'attrattività dei corsi di laurea, all'andamento delle iscrizioni e agli esiti didattici dell'offerta formativa (tenendo in debito conto quanto indicato nelle Conclusioni della relazione dei Revisori dei Conti al bilancio di previsione triennale 2018-2020 riguardo



la «significativa e costante riduzione delle risorse proprie» a fronte della «diminuzione delle iscrizioni»), in particolare per quanto riguarda la proporzione di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, che è uno dei parametri strategici per l'Ateneo e incidono sull'FFO e sulla quota premiale.

Il Nucleo di Valutazione conclude segnalando ancora una volta come elemento di forte criticità, dal punto di vista della sostenibilità economica, la progressiva diminuzione delle assegnazioni della quota base del FFO, prevista dalla normativa vigente, che non è compensata dalle assegnazioni ripartite attraverso meccanismi premiali.

Il Coordinatore
del Nucleo di Valutazione
f.to prof.ssa Floriana Calitti